



COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Tel. 0746/80429 – fax 0746/80436

comune.accumoli@pec.it

www.comune.accumoli.ri.it

Ordinanza n. 277 del 03/12/2018

OGGETTO	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO ED ESECUZIONE PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO. RETTTIFICA ORDINANZA N. 167 DEL 19/06/2018 PROPRIETÀ: FOGLIO 39 MAPPALE 182 Catasto: Fabbricati - Sub. 1: ACQUISTUCCI Italia, ORGANTINI Gianfelice, ORGANTINI Lucia, ORGANTINI Marzio - Sub. 2: TESTA Bonaventura, TESTA Luisa - Sub. 4: TAGLIARINI Lidia, VARCASIA Antonella, VARCASIA Paola, VARCASIA Sergio - Sub. 5: ORGANTINI Emidio; DI MICHELE - Sub. 6: RENDINA Domenico; FU VINCENZO - Sub. 7: NUZZO Benito, ORSOLINI Francesca - Sub. 8: BLASETTI Bruno, CHELARU Lucica - Sub. 9: ORGANTINI Michele, ORSOLINI Maria - Sub. 10: PACE Roberto - Sub. 11: PACE Roberto - Sub. 12: CAUCCI Marcella, RENDINA Luciana, RENDINA Vincenza Catasto: Terreni - Sub. 3: BONAMICI Assuntina, BONAMICI Domenico, BONAMICI Maria Antonietta, BONAMICI Mariano, BONAMICI Michele, BONAMICI Monica, BONAMICI Stefania, BONAMICI Walter, CARFAGNA Alfredo, CARFAGNA Giovanna, CARFAGNA Luisa; FU NAZARENO, CARFAGNA Marcello, CARFAGNA Mario, CARFAGNA Massimo, DE SANTIS Lina, GALASSI Splendora Dora, ORGANTINI Idolo, ORGANTINI Liliana, ORGANTINI Loreta, ORGANTINI Michele, ORGANTINI Mirella, ORGANTINI Sestino - Sub. 4: ALIFORNI Annunziata, DI PLACIDO Mara, ORGANTINI Annunziata, ORGANTINI Luigina, TESTA Bonaventura, TESTA Luisa - Sub. 7: RENDINA Maria IMMOBILE UBICATO IN: ACCUMOLI Località MOLE IDENTIFICAZIONE CATASTALE: FOGLIO 39 MAPPALE 182
---------	--

IL SINDACO

Premesso che:

- in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità;
- con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25/08/2016 è stato dichiarato, per 180 giorni, lo stato d'emergenza in conseguenza dell'evento sismico del 24/08/2016 che ha interessato il territorio della Regione Lazio;

- il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;
- tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;
- si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre la popolazione colpita dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

Richiamate:

- l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto l'art. 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

Visto l'art. 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 ed s.m.i.;

Visto l'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 ed s.m.i. (T.U.E.L.);

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Ravvisata la necessità di disporre l'attuazione degli indifferibili provvedimenti urgenti finalizzati a fronteggiare il sopra citato contesto emergenziale;

Visti gli esiti della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle "Schede AeDES" per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014), che risultano essere così identificate e allegate:

ID. SCHEDA: 8544

Squadra AeDES: P353

Scheda n. 002

Data del sopralluogo: 18/09/2016

Esito "E" – Edificio INAGIBILE

ID. SCHEDA: 15833

Squadra AeDES: P672

Scheda n. 005

Data del sopralluogo: 29/09/2016

Esito "A-F" – Edificio AGIBILE – INAGIBILE per rischio esterno

ID. SCHEDA: 15843

Squadra AeDES: P672

Scheda n. 006

Data del sopralluogo: 29/09/2016

Esito "E" – Edificio INAGIBILE

ID. SCHEDA: 26241

Squadra AeDES: P265

Scheda n. 005

Data del sopralluogo: 21/10/2016

Esito "E" – Edificio INAGIBILE

ID. SCHEDA: 39952

Squadra AeDES: 1562

Scheda n. 001

Data del sopralluogo: 11/12/2016

Esito "E-F" – Edificio INAGIBILE – INAGIBILE per rischio esterno

Vista l'allegata scheda di valutazione G.T.S. 12 del 20/03/2017, dalla quale si rileva:

"Severo quadro fessurativo diffuso, tale da compromettere la staticità dell'edificio. Necessita di demolizione completa.";

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 167 del 19.06.2018 di inagibilità, sgombero ed esecuzione provvedimenti di pronto intervento, dell'immobile ubicato nel Comune di Accumoli, Località Le Mole, distinto al Catasto Fabbricati al Foglio 39 Particella 182;

DATO ATTO che riguardo l'indicazione della Proprietà, per mero errore materiale, non erano stati indicati i proprietari dei subalterni identificati al catasto terreni (Fabbricati rurali);

RITENUTO di dover **rettificare l'Ordinanza Sindacale n. 167 del 19.06.2018**, in merito alla reale identificazione delle proprietà;

e **FATTA SALVA LA LEGITTIMITA' DELL'IMMOBILE DAL PUNTO DI VISTA URBANISTICO ED EDILIZIO;**

DICHIARA L'EDIFICIO AD USO PRIVATO

sito in **Accumoli Località MOLE**, la cui proprietà risulta essere stata sopra citata, nonché identificata catastalmente da Foglio **39**, Mappale **182**.

INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)

e

INAGIBILE per rischio ESTERNO (INAGIBILITA' DI TIPO F)

P E R T A N T O O R D I N A

Ai proprietari e agli utilizzatori a qualsiasi titolo (es. inquilini, gestori, usufruttuari ecc.) dell'immobile sopra citato:

- 1. di non utilizzare l'immobile stesso fino al ripristino dello stato di agibilità mediante l'esecuzione di tutte le opere a tal fine necessarie;**
- 2. di non utilizzare l'immobile stesso fino al ripristino dello stato di agibilità del fabbricato in oggetto e fino alla messa in sicurezza dei fabbricati limitrofi che determinano il rischio esterno, mediante l'esecuzione di tutte le opere a tal fine necessarie;**
- 3. lo sgombero immediato degli edifici dalle persone come sopra indicato, ove non ancora eseguito;**
- 4. la transennatura, ove non ancora eseguita, dell'area comprendente gli edifici e relativa area di pertinenza in modo adeguato al fine di impedire l'accesso a chiunque;**
- 5. di provvedere all'aggiornamento catastale degli immobili in trattazione, nel caso in cui gli stessi non siano aggiornati allo stato di fatto;**
- 6. di comunicare quanto prima l'elenco completo dei proprietari dei fabbricati in trattazione.**

La Forza Pubblica è incaricata della notifica agli interessati della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di Rieti ed altresì affissa all'Albo Pretorio Comunale di Accumoli (RI).

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare la presente ordinanza e di farla osservare.

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Prefetto di Rieti entro 30 gg. dalla notifica, al Tar della Regione Lazio entro 60 gg. dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza legale del provvedimento.



IL SINDACO

Geom. Stefano Petrucci



PROTEZIONE CIVILE
Provincia di Arezzo
Sottosegretario alla Presidenza della Provincia

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E ASIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(ADES 07/2013)



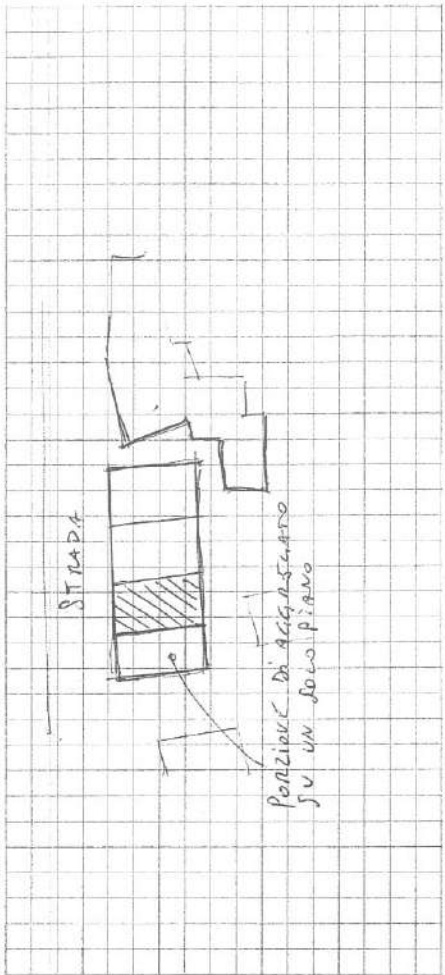
CONFERENZA DELLE REGIONI E
DELL'ECONOMIA ITALIANA
DELL'ECONOMIA ITALIANA

ID SCHEDA: 8546

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: <u>Arezzo</u>	IDENTIFICATIVO SUPRALLOUGO
Comune: <u>Accumoli</u>	Squadra <u>1353</u>
Frazione/Località: <u>LE MOLE</u>	Scheda n. <u>10101</u>
1 VIA	IDENTIFICATIVO EDIFICIO
2 CORSO	Istat Reg. <u>1353</u>
3 VICOLO	Istat Prov. <u>10101</u>
4 PIAZZA	N° aggregato <u>1353</u>
5 ALTRO	Cod. di Località Istat
	Sez. di censimento Istat
	Dati catastali: <u>Regio 1353</u>
	Particelle: <u>1353</u>
	Allegato <u>1353</u>
	Tipologia carta
	N° carta
COORDINATE: ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro	Posizione edificio: ☐ Isolato ☒ Interno ☐ Estremità ☐ D'angolo
Datum: ☐ ED50 ☐ WGS84	Denominazione edificio o proprietario: <u>1353</u>
Fuso: ☐ 32-33-34 ☐ 34 ☐ 35	Codice Uso: <u>1353</u>

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Castr. e rstr.	Uso	N° unità d'uso
1 0 1	1 < 2.50	1 < 50	1 < 1919	A Abitativo	1 0 1
2 0 2	2 2.50 - 3.49	2 50 - 99	2 19 - 45	B Produttivo	2 0 2
3 0 3	3 3.50 - 5.00	3 100 - 199	3 46 - 61	C Commerciale	3 0 3
4 0 4	4 > 5.00	4 200 - 399	4 62 - 71	D Uffici	4 0 4
5 > 12			5 72 - 75	E Serv. Publ.	5 0 5
6 > 12			6 76 - 81	F Deposito	6 0 6
7 > 12			7 82 - 85	G In costruz.	7 0 7
8 > 12			8 87 - 91	H Strategico	8 0 8
9 > 12			9 92 - 96	I Turistico	9 0 9
10 > 12			10 97 - 01	J Altro	10 0 10
11 > 12			11 02 - 08		
12 > 12			12 09 - 11		
13 > 12			13 > 2011		

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ADES 07/2013

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI... I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS9, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommatoria delle percentuali riportate di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 "Muro lesato" è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di caduta di elementi non strutturali.

D2-D3 "Muro vicino - near": è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 "Muro crollato": è un danno che modifica in modo evidente la resistenza nella struttura portante vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il crollo.

Panneggiamenti in pronto intervento esente: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI... Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti Indicare i pericoli infortuni da costruzioni adiacenti e/o del contesto o gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di ASIBILITÀ La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che: La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati stando ragionevolmente protetti la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il primo intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio estremo.

Unità strutturali minime, minime e pesanti: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e le persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Panneggiamenti in pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare i rischi.

Sezione 9 - Altre osservazioni Accertata sulla base: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sia danno, sia provvedimento di pronto intervento, l'AMBITO A ALTRE riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro triangolare in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (Sez. B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (Sez. D) e i necessari per la sicurezza esterne (Sez. E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (Sez. D), le cause di rischio esterno (Sez. F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani slalati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ancorando le caselle corrispondenti, in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle (C) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (C) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SUPRALLOUGO Il sopralluogo è eseguito da una squadra di tecnici, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

Organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'ispezione del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione tecnica: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, estremità, angolo). Denominazione tecnica o pratica: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario). Censuarie: Specificare se trattasi di coordinate piano (U.T.M., metri) o geografiche Lat/Long (grado), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio N° Piani totali con interrato: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazione incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Computare i piani mezzaniveaux e i terrazzi per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 ordinamenti): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Un'osservazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni) Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (28) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (68). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; e anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture infeliate. Gli edifici si considerano con strutture infeliate (periti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-acciaio) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture"). G1: c.a. o altre strutture infeliate su muratura G2: muratura su c.a. (o altre strutture infeliate) G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture infeliate) in parallelo sugli stessi piani H1: muratura rinforzata con travi o tralicci o tralicci non armati H2: muratura armata o con tralicci armati H3: muratura con altri o non identificati rinforzi La compilazione della Sezione 3 compete solo alle altre strutture. Per le strutture infeliate le temperature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

B-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (seç. 6)	Strutturale (seç. 3 e 4)	Non Strutturale (seç. 5)	Geotecnico (seç. 7)	
	Basso	Ø	Ø	Ø	Ø
Basso con provvedimenti	Ø	Ø	Ø	Ø	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimento di P.L. (1)
Alto	Ø	Ø	Ø	Ø	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)
	Ø	Ø	Ø	Ø	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con provvedimento (3)
	Ø	Ø	Ø	Ø	E Edificio INAGIBILE (4)
	Ø	Ø	Ø	Ø	F Edificio INAGIBILE con "Isola Ecologica"

¹⁷⁾ La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito 8 nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proposte in Sez. 8) e necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPI)

2) Esito C nelle note (Sez. 2) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e fotografica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza estrema (da indicare anche nel modulo GPT).

3) Esito delle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

(15) Esiste e sotto quale (Saz Q)? specificare quali sono le cause o i rischi esterni a menzionare in Saz QB eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo DPT).

(16) Esiste e proporre in Saz BD eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo DPT).

(3) Esseri e materie sono specificati quali siano le cause di rischio esistenti e proposte in base, ad eventuali interventi di primo intervento necessari per le situazioni esistenti.
(da indicare anche nel modulo G.P.1).

8-C
Sull'accuratezza
della visita

1 ☐ Solo dall'esterno
2 ☐ Parziale
3 ☒ Completa (>2/2)

4 ☐ Non eseguito per:
A ☐ Sopralluogo rifiutato (SR)
D ☐ Proprietario non trovato (NT)

5 ☐ Rudere (RU)
F ☐ Altro (AL)

6 ☐ Demolito (DM)

8-0 Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

n°	**	PROVEDIMENTI DI PI. SUGGERITI	*	**	PROVEDIMENTI DI PI. SUGGERITI
1	☐	Messa in opera di ceschiette o tiranti	7	☐	Rimozione di comicioli, pargetti, aggetti, ...
2	☐	Spazzatura danni leggeri alle tamperature e tramezzi	8	☐	Rimodone di altri oggetti intorno a esterni
3	☐	Riparazione copertura	9	☐	Trasmutazione e protezione passaggi
4	☐	Puntellatura di scale	10	☐	Riparazioni delle reti agli impianti
5	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11	☐	
6	☐	Rimozione di tegole, cornigrali, canine luaisie, ...	12	☐	

8-6 Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

	Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate
	_____	_____	_____

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO	ANAGRAFICI	foto d'insieme dell'edificio	Spilla
	CONSPICUA DE UNITA' IMMAGINARIA DI PROSPETTIVA DI TERZI RUI NON SI E' EFFETTUATO L'ACCESSO. PER LA VANTAGGIO DEL FABBRICATO SI RITENEVA SUFFICIENTE LE PARTI VIDEVANTS ANCHE IN TONNELLATA E L'ESTERNO		

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Firme

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

B-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (seç. 6)	Strutturale (seç. 3 e 4)	Non Strutturale (seç. 5)	Geotecnico (seç. 7)	
	Basso	Ø	Ø	Ø	Ø
Basso con provvedimenti	Ø	Ø	Ø	Ø	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimento di P.L. (1)
Alto	Ø	Ø	Ø	Ø	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)
	Ø	Ø	Ø	Ø	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con provvedimento (3)
	Ø	Ø	Ø	Ø	E Edificio INAGIBILE (4)
	Ø	Ø	Ø	Ø	F Edificio INAGIBILE con "Isola Ecologica"

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate
SEZIONE 9 - Altre osservazioni		
Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO	Foto d'interno dell'edificio	Sigilla
CAMPIONE DE UNITA', IMMOBILIARE DI PROPRIETA' DI TERZI CUI NON SI E' EFFETTUATO L'INCONTRO PER UN VANTAGGIO DEL FABBRICATORE DI RIENTRANO ALLE BIENTE LE PARI, VIGILANTE ANCHE IN TONNELLERIA S. ESTERNO		

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

BLANCHI GIOIA PAOLO
PESCARA e DATA



NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani slalati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annettendo le caselle corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

Indicativo SUPRALUOGO

La squadra ripeta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento dei lavori dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua individuazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati statali e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Prezioso notare: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angoli).

PREMIERE: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Conseguente: Specificare se trattasi di coordinate piano (U.T.M. metri) o geografiche (Lat./Long. (gradi)). Il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERNO: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio (dalla spaccata di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace)). Computare interrati i piani medianamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza minima in piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Sovraccrociamenti in piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. EN (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Usa (max/min): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Un'alternativa: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solidi rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materie, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pietre isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture inelastiche. Gli edifici si considerano con strutture inelastiche (vedi c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-legno) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilate sia "muratura", sia "altre strutture").

G1. c.a. (o altre strutture inelastiche) su muratura

G2. muratura su c.a. (o altre strutture inelastiche)

G3. muratura mista a c.a. (o altre strutture inelastiche) in parallelo sugli stessi piani

H1. muratura rinforzata con iniezioni o rinforzi non armati

H2. muratura armata o con rinforzi armati

H3. muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della "Ragioniera" compete solo alle "altre strutture". Per le strutture inelastiche le lampadine sono irregolari quando presentino dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organico strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nella scheda di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 nuovo lesione: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del collasso parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del collasso parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, inclusi il collasso. PREVENIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: esaminate sono quelle che, con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.l. eseguiti

Indicare i pericoli prodotti da costruzioni adiacenti ed/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che: La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alle semplici analisi visive ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati evitando ragionevolmente pericoli alla vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) è conseguibile con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendano agibile l'edificio), in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento.

L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterne.

UNTA IMBELLIMENTI MATERIALI, FANTASIE E PERICOLO ESTERNO: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e le persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PREVENIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi residui.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACQUA ELETTRICA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUE RAGIONI, SUI PREVENIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ E ALTRE: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro (trabattaglio) in chiaro e nel solo riquadro in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (sesti B, C, D, E, F), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (sesto B) o necessari per la sicurezza esterna (sesti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (sesto D), le cause di rischio esterno (sesto F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Aedes 07/2013)

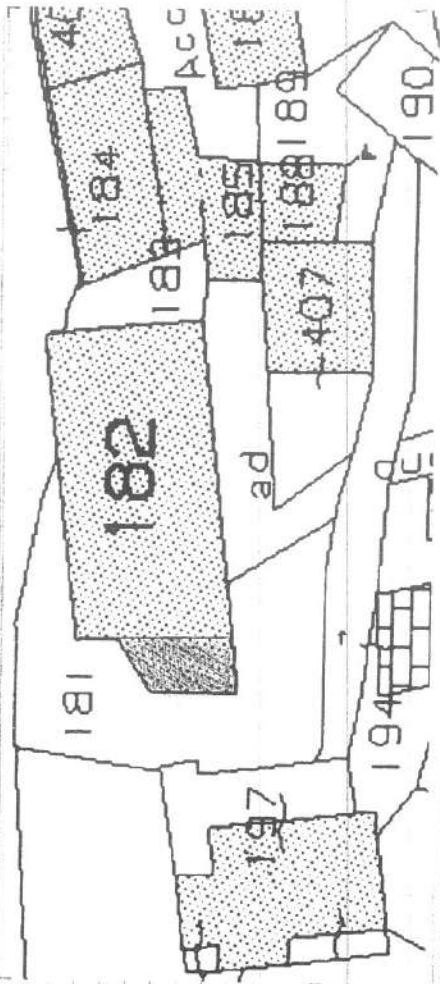
ID SCHEDA: A5833

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: Bieti
Comune: Accumoli
Frazione/Località: Hole
(denominazione istat)
1 ☐ VIA
2 ☐ CORSO
3 ☐ VICOLO
4 ☐ PINZA
5 ☐ ALTRO
COORDINATE ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro
Fuso (32-33-34) ☐ ED50 ☐ WGS84
Nord/Lat 42° 41' 32" N
Est/Long 12° 17' 14" E
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO 181 182 183 184 185 186 187 188 189 190
MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO
Squadra 181 182 Scheda n. 181 182
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 181 182 Istat Prov. 181 182 Istat Comune 181 182
N° aggregato 181 182 N° edificio 181 182
Cod. di Località Istat 181 182 Tipo carta 181 182
Sed. di censimento Istat 181 182 N° carta 181 182
Dati catastali Foglio 181 182 Allegato 181 182
Particelle 181 182

Posizione edificio ☐ isolato ☐ interno ☐ d'estremità ☐ d'angolo
Codice uso 181 182



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Eia (max 2)		Descrizione edificio		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Cestr. e distr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8	☐ 1 < 2.50 ☐ 2 2.50 + 3.49 ☐ 3 3.50 + 5.00 ☐ 4 > 5.00	☐ A < 50 ☐ B 50 + 69 ☐ C 70 + 99 ☐ D 100 + 129 ☐ E 130 + 169 ☐ F 170 + 229 ☐ G 230 + 299 ☐ H > 300	☐ 1 < 1919 ☐ 2 19 + 45 ☐ 3 46 + 61 ☐ 4 62 + 71 ☐ 5 72 + 75 ☐ 6 76 + 81 ☐ 7 82 + 86 ☐ 8 87 + 91 ☐ 9 92 + 96 ☐ 10 97 + 01 ☐ 11 02 + 08 ☐ 12 09 + 11 ☐ 13 > 2011	☐ A Abitativo ☐ B Prodotto ☐ C Commercio ☐ D Uffici ☐ E Serv. Pubb. ☐ F Deposito ☐ G Strategico ☐ H Turisti-ricett.	☐ 181 182 ☐ 183 184 ☐ 185 186 ☐ 187 188 ☐ 189 190	☐ A > 65% ☐ B 30-65% ☐ C < 30% ☐ D Non utiliz. ☐ E In costruz. ☐ F Non finito ☐ G Abbandon.	☐ 181 182 ☐ 183 184 ☐ 185 186 ☐ 187 188 ☐ 189 190

Proprietà ☐ A Pubblica ☐ B Privata ☐ C 1% ☐ D 1% ☐ E 1% ☐ F 1% ☐ G 1% ☐ H 1%

SEZIONE 8 - Giudizio di ammissibilità

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	
	Basso	☐	☒	☒	☒
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di PL (1)
Alto	☒	☐	☐	☐	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)
	☒	☐	☐	☐	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimenti (3)
	☒	☐	☐	☐	E Edificio INAGIBILE (4)
	☒	☐	☐	☐	F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)

*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE. (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP).

2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti "nagilic" (in maniera descrittiva e/o grafica) e esporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo G91)

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPL).

(4) Esito E proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Saz.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre un Saz. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

B-C
Sull'accuratezza della visita

1 ☐ Solo dall'esterno 4 ☐ Non eseguito per:
2 ☐ Parziale
3 ☒ Completa (>2/3)

A ☐ Sopraluogo rifiutato (SR)
D ☐ Proprietario non trovato (NT)

B ☐ Rude (RU)
E ☐ Altro (AL)

C ☐ Demitito (DM)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

n°	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI		n°	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	
1	☐	Messa in opera di cerchietture e tiranti	7	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti,...
2	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	☐	Riparazione copertura	9	☐	Trasemature e protezione passaggi
4	☐	Puntellatura di scale	10	☐	Riparazioni dalle reti degli impianti
5	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature,...	11	☐	
6	☐	Rimozione di tegole, conigoli, canne fumarie,...	12	☐	

B-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

	Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate
1970	10	10	10
1980	10	10	10
1990	10	10	10
2000	10	10	10
2010	10	10	10
2020	10	10	10
2030	10	10	10
2040	10	10	10
2050	10	10	10
2060	10	10	10
2070	10	10	10
2080	10	10	10
2090	10	10	10
2100	10	10	10
2110	10	10	10
2120	10	10	10
2130	10	10	10
2140	10	10	10
2150	10	10	10
2160	10	10	10
2170	10	10	10
2180	10	10	10
2190	10	10	10
2200	10	10	10
2210	10	10	10
2220	10	10	10
2230	10	10	10
2240	10	10	10
2250	10	10	10
2260	10	10	10
2270	10	10	10
2280	10	10	10
2290	10	10	10
2300	10	10	10
2310	10	10	10
2320	10	10	10
2330	10	10	10
2340	10	10	10
2350	10	10	10
2360	10	10	10
2370	10	10	10
2380	10	10	10
2390	10	10	10
2400	10	10	10
2410	10	10	10
2420	10	10	10
2430	10	10	10
2440	10	10	10
2450	10	10	10
2460	10	10	10
2470	10	10	10
2480	10	10	10
2490	10	10	10
2500	10	10	10
2510	10	10	10
2520	10	10	10
2530	10	10	10
2540	10	10	10
2550	10	10	10
2560	10	10	10
2570	10	10	10
2580	10	10	10
2590	10	10	10
2600	10	10	10
2610	10	10	10
2620	10	10	10
2630	10	10	10
2640	10	10	10
2650	10	10	10
2660	10	10	10
2670	10	10	10
2680	10	10	10
2690	10	10	10
2700	10	10	10
2710	10	10	10
2720	10	10	10
2730	10	10	10
2740	10	10	10
2750	10	10	10
2760	10	10	10
2770	10	10	10
2780	10	10	10
2790	10	10	10
2800	10	10	10
2810	10	10	10
2820	10	10	10
2830	10	10	10
2840	10	10	10
2850	10	10	10
2860	10	10	10
2870	10	10	10
2880	10	10	10
2890	10	10	10
2900	10	10	10
2910	10	10	10
2920	10	10	10
2930	10	10	10
2940	10	10	10
2950	10	10	10
2960	10	10	10
2970	10	10	10
2980	10	10	10
2990	10	10	10
3000	10	10	10
3010	10	10	10
3020	10	10	10
3030	10	10	10
3040	10	10	10
3050	10	10	10
3060	10	10	10
3070	10	10	10
3080	10	10	10
309			

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ASSICURAMENTO ANNOTAZIONI

Foto insieme dell'edificio

Sulla

Guide	DESCRIPTION OF THE SAMPLE	DATE
1	...	...
2	...	...
3	...	...
4	...	...
5	...	...
6	...	...
7	...	...
8	...	...
9	...	...
10	...	...
11	...	...
12	...	...
13	...	...
14	...	...
15	...	...
16	...	...
17	...	...
18	...	...
19	...	...
20	...	...
21	...	...
22	...	...
23	...	...
24	...	...
25	...	...
26	...	...
27	...	...
28	...	...
29	...	...
30	...	...
31	...	...
32	...	...
33	...	...
34	...	...
35	...	...
36	...	...
37	...	...
38	...	...
39	...	...
40	...	...
41	...	...
42	...	...
43	...	...
44	...	...
45	...	...
46	...	...
47	...	...
48	...	...
49	...	...
50	...	...
51	...	...
52	...	...
53	...	...
54	...	...
55	...	...
56	...	...
57	...	...
58	...	...
59	...	...
60	...	...
61	...	...
62	...	...
63	...	...
64	...	...
65	...	...
66	...	...
67	...	...
68	...	...
69	...	...
70	...	...
71	...	...
72	...	...
73	...	...
74	...	...
75	...	...
76	...	...
77	...	...
78	...	...
79	...	...
80	...	...
81	...	...
82	...	...
83	...	...
84	...	...
85	...	...
86	...	...
87	...	...
88	...	...
89	...	...
90	...	...
91	...	...
92	...	...
93	...	...
94	...	...
95	...	...
96	...	...
97	...	...
98	...	...
99	...	...
100	...	...

RIMUZIONE OGGETTI ESISTENTI ESISTENTE

012111502
23716
00100
K10120100

AS, ACCENT

21 AUGUST 1964

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Lucio Massignan

Cierville Det Bisco

© 2000 Blackwell Science Ltd, *Journal of Internal Medicine* 247: 101–108



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(Aedes 07/2013)

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso come unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sismati, etc.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ampie, in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multicella: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra o a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione. Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione: indicare se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, estremità, angolo). Dimensione: indicare se il piano di riferimento è il piano di calcestruzzo o di cemento.

Indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Costruttore: Specificare se trattasi di coordinate piane NFE (UTM, metri) o geografiche Lat/Long (gradi). Il fuso (32, 33, 34). Il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° Piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della altezza. Autonomia: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Sopravvivenza in piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 gruppi): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Usa (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Un'istruzione: Indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (e massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (28) e sola rigida (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (58). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pilastri di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miche compilate sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. di altre strutture intelaiate (su muratura)
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o rinforzi non armati
H2: muratura armata o con rinforzi armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le temporeature sono i reggiani quando presentano disimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad elementi strutturali ...

I danni da riportare nella sezione 4, sono quelli "aggravanti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente (l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni portuali utilizzate nelle schede di rilievo GNOT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1: danno lieve: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di esecuzioni di elementi non strutturali.

D2-D3: danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5: danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portando vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Pervenenza in piano: rilevare esecuzioni: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad elementi non strutturali...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo esterno ed interventi di n° eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di agibilità

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A Valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e definitiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alle semplici analisi visive ad alle raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati nel modo ragionevolmente protetto la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agevole l'edificio), in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben delimitata, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici. Tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multipli, nel caso in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno.

Unità immobiliari manovrate e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Provvedimenti in piano: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accurata cura delle visite: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Se sono stati provvedimenti di pronto intervento, l'ammontare e come: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio dove essere spedita nel riquadro trapezoidale in bianco e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

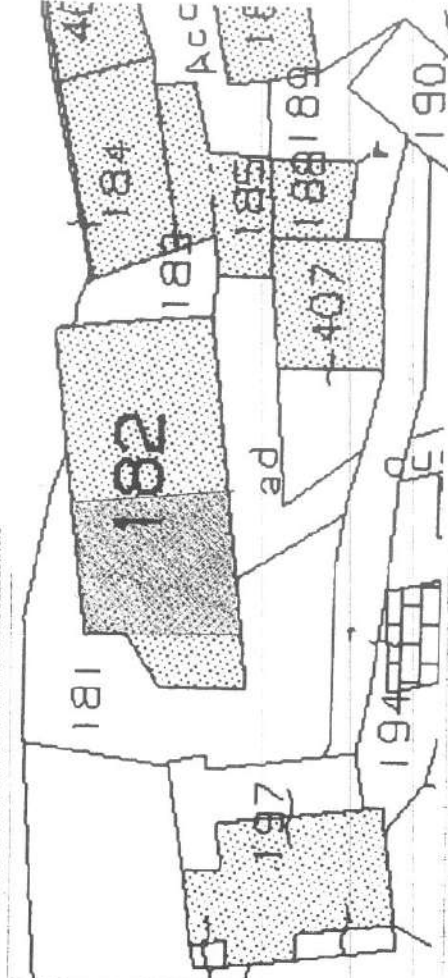
(Aedes 07/2013)

ID SCHEDA: 1583

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia:	Rieti	IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO	Squadra	1583	Scheda n.	1583	giorno, mese, anno	21/05/16
Comune:	Accumoli	IDENTIFICATIVO EDIFICIO	Istat Reg.	1583	Istat Prov.	1583	Istat Comune	1583
Frazione/Località:	Hole	N° aggregato	1583	N° edificio	1583			
1.0 VIA		Cod. di Località Istat	1583	Tipologia				
2.0 CORSO		Sez. di censimento Istat	1583	N° carta				
3.0 VICOLO		Dati catastali	1583	Allegato				
4.0 PIAZZA		Posizione edificio	1583	Interno				
5.0 ALTRO		Particelle	1583	Estremità				
		COORDINATE	1583	Isolato				
		Fuso	1583	D'angolo				
		Datum	1583					
		ED50	1583					
		WGS84	1583					
		Est/Long	1583					
		Nord/Lat	1583					
		DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO	1583					
		1583	1583					

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costr. e risit.	Usa	Utilizzazione
1.0 < 2.50	A < 50	A < 400	1. < 1919	A. Abitativo	A. > 50%
2. 2.50 - 3.49	B 50 - 69	B 400 - 499	2. 19 - 45	B. Produttivo	B. 30-55%
3. 3.50 - 5.00	C 70 - 99	C 500 - 599	3. 46 - 61	C. Commercio	C. > 30%
4. > 5.00	D 100 - 129	D 600 - 699	4. 62 - 71	D. Uffici	D. Non edifiz.
	E 130 - 169	E 700 - 799	5. 72 - 75	E. Serv. Pubbli.	E. In costruz.
	F 170 - 229	F 800 - 899	6. 76 - 81	F. Deposito	F. Non finito
	G 230 - 299	G 900 - 999	7. 82 - 86	G. Strategico	G. Abbandon.
	H 300 - 399	H > 3000	8. 87 - 91	H. Turist.-recl.	
			9. 92 - 95		
			10. 96 - 99		
			11. 02 - 08		
			12. 09 - 11		
			13. > 2011		
Proprietà				A. Pubblica	B. Privata
				1. 1%	2. 1%

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (Sez. 5)	Strutturale (Sezz. 3 e 4)	Non Strutturale (Sez. 5)	Geotecnico (Sez. 7)	A Edificio AGIBILE (*)
Basso	☒	☐	☐	☐	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimento di P.L. (1)
Basso con provvedimenti	☒	☐	☒	☐	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)
Alto	☐	☒	☒	☐	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con provvedimento (3)
	☐	☐	☐	☒	E Edificio INAGIBILE (4)
	☐	☐	☐	☐	F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)

*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare sia la temporanea inagibilità e totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di provvedimento qui richiesto

(4) Esito E proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP3).

8-C		8-D			
Sull'accuratezza della visita		Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)			
		1	2	3	4
1	Solo dall'esterno	☐	☐	☐	☐
2	Parziale	☐	☐	☐	☐
3	Completa (>2/3)	☒	☐	☐	☐
1 ☐ Solo dall'esterno 4 ☐ Non eseguito per: A ☐ Sopraluogo rifiutato (SR) B ☐ Rudere (RU) C ☐ Demolito (DM) 2 ☐ Parziale D ☐ Proprietario non trovato (NT) E ☐ Altro (AL) 3 ☒ Completa (>2/3)					
8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
		PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI			PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	☒	1 ☒ Messa in opera di cerchiette e tranti	7 ☐	8 ☒	1 ☐ Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2	☒	2 ☒ Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ☐	9 ☐	2 ☐ Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	☒	3 ☐ Riparazione copertura	9 ☐	10 ☒	3 ☐ Transennature e protezione passaggio
4	☒	4 ☐ Punellatura di scale	10 ☐	11 ☐	4 ☐ Riparazioni dalle reti degli impianti
5	☒	5 ☐ Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 ☐	12 ☐	
6	☒	6 ☐ Rimozione di tegole, cornicioni, canali lumare, ...	12 ☐		

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari		nagibili		101031		Nuclei familiari evacuati		10101		N° persone evacuate		101092	
SEZIONE 9 - Altre osservazioni Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro													
ARGOMENTO		ANNOVAZIONI		Foto d'insieme dell'edificio		Spilla							
RILEVATA PIANO				PRESENZA DI AFRESCHI AZULTI MO									
SI PRESCRIVE				POSIZIONE PROTETTORE				X					

EVALUARE IN FILTRAZIONI DI ACQUA CHE PRETENDONO

ETERIORARE GLI AFFRÈSCI
MESSA IN SICUREZZA FINESTRA PERCOLANTE

Firme _____
I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Lucio Haggiman
Camillo Del Bianco



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(HaDES 07/2013)

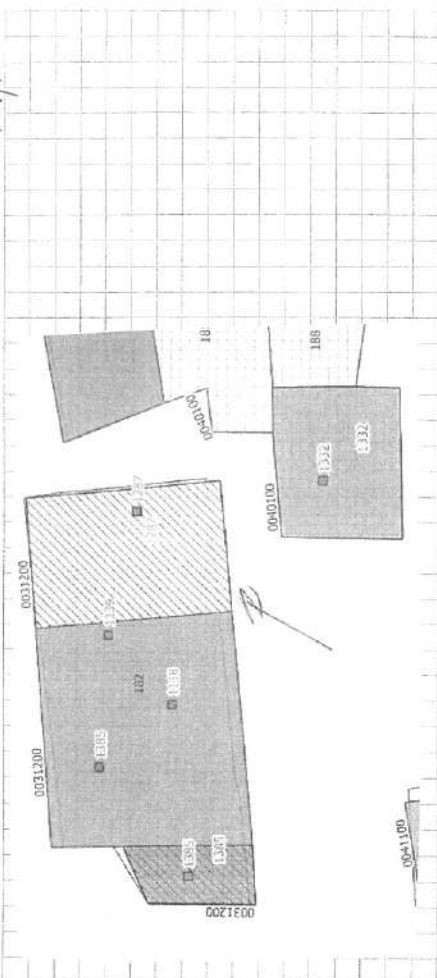
ID SCHEDA:

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: DET IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO: 0005 giorno, mese, anno: 26/11/14
Comune: ACQUARO Scheda n. 0005
Frazione/località: VE MOIE s.c. Data: 26/11/14
Identificativo edificio: 182 Istat Prov. 182 Istat Comune 182
Istat Reg. 182 N° aggregato 182 N° edificio 182
Cod. di Località Istat 182 Tipo carta 182
Sez. di censimento Istat 182 N° carta 182
Dati catastali 182 Allegato 182
Particelle 182 Foglio 182

COORDINATE: ☒ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro
Fuso ☐ 32-33-34 ☐ ED50 ☐ WGS84
Nord/Lat ☐ Est/Long
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: 182
POSIZIONE EDIFICIO: ☐ isolato ☐ interno ☒ d'estremità
Codice Uso 182

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

N° piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Età (max 2)	Uso - destinazione	
				N° unità d'uso	Utilizzazione
1	1 < 2.50	A < 50	1 < 1919	A ☒ Abitativo	A < 65%
2	2.50 < 3.49	B 50 < 69	2 19 < 45	B ☐ Produttivo	B 30-45%
3	3.50 < 5.00	C 70 < 89	3 46 < 61	C ☐ Commerciale	C < 30%
4	5.00 < 5.99	D 90 < 109	4 62 < 71	D ☐ Uffici	D < 30%
5	6.00 < 6.99	E 110 < 129	5 72 < 81	E ☐ Serv. Pubbli	E < 30%
6	7.00 < 7.99	F 130 < 149	6 82 < 91	F ☐ Deposito	F < 30%
7	8.00 < 8.99	G 150 < 169	7 92 < 101	G ☐ In costruz.	G < 30%
8	9.00 < 9.99	H 170 < 189	8 102 < 111	H ☐ Ristruttur.	H < 30%
9	10.00 < 10.99	I 190 < 209	9 112 < 121	I ☐ Abbandon.	I < 30%
10	11.00 < 11.99	J 210 < 229	10 122 < 131	J ☐ Proprietà	J < 30%
11	12.00 < 12.99	K 230 < 249	11 132 < 141	K ☐ Proprietà	K < 30%
12	13.00 < 13.99	L 250 < 269	12 142 < 151	L ☐ Proprietà	L < 30%
13	14.00 < 14.99	M 270 < 289	13 152 < 161	M ☐ Proprietà	M < 30%
14	15.00 < 15.99	N 290 < 309	14 162 < 171	N ☐ Proprietà	N < 30%
15	16.00 < 16.99	O 310 < 329	15 172 < 181	O ☐ Proprietà	O < 30%
16	17.00 < 17.99	P 330 < 349	16 182 < 191	P ☐ Proprietà	P < 30%
17	18.00 < 18.99	Q 350 < 369	17 192 < 201	Q ☐ Proprietà	Q < 30%
18	19.00 < 19.99	R 370 < 389	18 202 < 211	R ☐ Proprietà	R < 30%
19	20.00 < 20.99	S 390 < 409	19 212 < 221	S ☐ Proprietà	S < 30%
20	21.00 < 21.99	T 410 < 429	20 222 < 231	T ☐ Proprietà	T < 30%
21	22.00 < 22.99	U 430 < 449	21 232 < 241	U ☐ Proprietà	U < 30%
22	23.00 < 23.99	V 450 < 469	22 242 < 251	V ☐ Proprietà	V < 30%
23	24.00 < 24.99	W 470 < 489	23 252 < 261	W ☐ Proprietà	W < 30%
24	25.00 < 25.99	X 490 < 509	24 262 < 271	X ☐ Proprietà	X < 30%
25	26.00 < 26.99	Y 510 < 529	25 272 < 281	Y ☐ Proprietà	Y < 30%
26	27.00 < 27.99	Z 530 < 549	26 282 < 291	Z ☐ Proprietà	Z < 30%
27	28.00 < 28.99	AA 550 < 569	27 292 < 301	AA ☐ Proprietà	AA < 30%
28	29.00 < 29.99	AB 570 < 589	28 302 < 311	AB ☐ Proprietà	AB < 30%
29	30.00 < 30.99	AC 590 < 609	29 312 < 321	AC ☐ Proprietà	AC < 30%
30	31.00 < 31.99	AD 610 < 629	30 322 < 331	AD ☐ Proprietà	AD < 30%
31	32.00 < 32.99	AE 630 < 649	31 332 < 341	AE ☐ Proprietà	AE < 30%
32	33.00 < 33.99	AF 650 < 669	32 342 < 351	AF ☐ Proprietà	AF < 30%
33	34.00 < 34.99	AG 670 < 689	33 352 < 361	AG ☐ Proprietà	AG < 30%
34	35.00 < 35.99	AH 690 < 709	34 362 < 371	AH ☐ Proprietà	AH < 30%
35	36.00 < 36.99	AI 710 < 729	35 372 < 381	AI ☐ Proprietà	AI < 30%
36	37.00 < 37.99	AJ 730 < 749	36 382 < 391	AJ ☐ Proprietà	AJ < 30%
37	38.00 < 38.99	AK 750 < 769	37 392 < 401	AK ☐ Proprietà	AK < 30%
38	39.00 < 39.99	AL 770 < 789	38 402 < 411	AL ☐ Proprietà	AL < 30%
39	40.00 < 40.99	AM 790 < 809	39 412 < 421	AM ☐ Proprietà	AM < 30%
40	41.00 < 41.99	AN 810 < 829	40 422 < 431	AN ☐ Proprietà	AN < 30%
41	42.00 < 42.99	AO 830 < 849	41 432 < 441	AO ☐ Proprietà	AO < 30%
42	43.00 < 43.99	AP 850 < 869	42 442 < 451	AP ☐ Proprietà	AP < 30%
43	44.00 < 44.99	AQ 870 < 889	43 452 < 461	AQ ☐ Proprietà	AQ < 30%
44	45.00 < 45.99	AR 890 < 909	44 462 < 471	AR ☐ Proprietà	AR < 30%
45	46.00 < 46.99	AS 910 < 929	45 472 < 481	AS ☐ Proprietà	AS < 30%
46	47.00 < 47.99	AT 930 < 949	46 482 < 491	AT ☐ Proprietà	AT < 30%
47	48.00 < 48.99	AU 950 < 969	47 492 < 501	AU ☐ Proprietà	AU < 30%
48	49.00 < 49.99	AV 970 < 989	48 502 < 511	AV ☐ Proprietà	AV < 30%
49	50.00 < 50.99	AW 990 < 1009	49 512 < 521	AW ☐ Proprietà	AW < 30%
50	51.00 < 51.99	AX 1010 < 1029	50 522 < 531	AX ☐ Proprietà	AX < 30%
51	52.00 < 52.99	AY 1030 < 1049	51 532 < 541	AY ☐ Proprietà	AY < 30%
52	53.00 < 53.99	AZ 1050 < 1069	52 542 < 551	AZ ☐ Proprietà	AZ < 30%
53	54.00 < 54.99	BA 1070 < 1089	53 552 < 561	BA ☐ Proprietà	BA < 30%
54	55.00 < 55.99	BB 1090 < 1109	54 562 < 571	BB ☐ Proprietà	BB < 30%
55	56.00 < 56.99	BC 1110 < 1129	55 572 < 581	BC ☐ Proprietà	BC < 30%
56	57.00 < 57.99	BD 1130 < 1149	56 582 < 591	BD ☐ Proprietà	BD < 30%
57	58.00 < 58.99	BE 1150 < 1169	57 592 < 601	BE ☐ Proprietà	BE < 30%
58	59.00 < 59.99	BF 1170 < 1189	58 602 < 611	BF ☐ Proprietà	BF < 30%
59	60.00 < 60.99	BG 1190 < 1209	59 612 < 621	BG ☐ Proprietà	BG < 30%
60	61.00 < 61.99	BH 1210 < 1229	60 622 < 631	BH ☐ Proprietà	BH < 30%
61	62.00 < 62.99	BI 1230 < 1249	61 632 < 641	BI ☐ Proprietà	BI < 30%
62	63.00 < 63.99	BJ 1250 < 1269	62 642 < 651	BJ ☐ Proprietà	BJ < 30%
63	64.00 < 64.99	BK 1270 < 1289	63 652 < 661	BK ☐ Proprietà	BK < 30%
64	65.00 < 65.99	BL 1290 < 1309	64 662 < 671	BL ☐ Proprietà	BL < 30%
65	66.00 < 66.99	BM 1310 < 1329	65 672 < 681	BM ☐ Proprietà	BM < 30%
66	67.00 < 67.99	BN 1330 < 1349	66 682 < 691	BN ☐ Proprietà	BN < 30%
67	68.00 < 68.99	BO 1350 < 1369	67 692 < 701	BO ☐ Proprietà	BO < 30%
68	69.00 < 69.99	BP 1370 < 1389	68 702 < 711	BP ☐ Proprietà	BP < 30%
69	70.00 < 70.99	BQ 1390 < 1409	69 712 < 721	BQ ☐ Proprietà	BQ < 30%
70	71.00 < 71.99	BR 1410 < 1429	70 722 < 731	BR ☐ Proprietà	BR < 30%
71	72.00 < 72.99	BS 1430 < 1449	71 732 < 741	BS ☐ Proprietà	BS < 30%
72	73.00 < 73.99	BT 1450 < 1469	72 742 < 751	BT ☐ Proprietà	BT < 30%
73	74.00 < 74.99	BU 1470 < 1489	73 752 < 761	BU ☐ Proprietà	BU < 30%
74	75.00 < 75.99	BV 1490 < 1509	74 762 < 771	BV ☐ Proprietà	BV < 30%
75	76.00 < 76.99	BW 1510 < 1529	75 772 < 781	BW ☐ Proprietà	BW < 30%
76	77.00 < 77.99	BX 1530 < 1549	76 782 < 791	BX ☐ Proprietà	BX < 30%
77	78.00 < 78.99	BY 1550 < 1569	77 792 < 801	BY ☐ Proprietà	BY < 30%
78	79.00 < 79.99	BZ 1570 < 1589	78 802 < 811	BZ ☐ Proprietà	BZ < 30%
79	80.00 < 80.99	CA 1590 < 1609	79 812 < 821	CA ☐ Proprietà	CA < 30%
80	81.00 < 81.99	CB 1610 < 1629	80 822 < 831	CB ☐ Proprietà	CB < 30%
81	82.00 < 82.99	CC 1630 < 1649	81 832 < 841	CC ☐ Proprietà	CC < 30%
82	83.00 < 83.99	CD 1650 < 1669	82 842 < 851	CD ☐ Proprietà	CD < 30%
83	84.00 < 84.99	CE 1670 < 1689	83 852 < 861	CE ☐ Proprietà	CE < 30%
84	85.00 < 85.99	CF 1690 < 1709	84 862 < 871	CF ☐ Proprietà	CF < 30%
85	86.00 < 86.99	CG 1710 < 1729	85 872 < 881	CG ☐ Proprietà	CG < 30%
86	87.00 < 87.99	CH 1730 < 1749	86 882 < 891	CH ☐ Proprietà	CH < 30%
87	88.00 < 88.99	CI 1750 < 1769	87 892 < 901	CI ☐ Proprietà	CI < 30%
88	89.00 < 89.99	CJ 1770 < 1789	88 902 < 911	CJ ☐ Proprietà	CJ < 30%
89	90.00 < 90.99	CK 1790 < 1809	89 912 < 921	CK ☐ Proprietà	CK < 30%
90	91.00 < 91.99	CL 1810 < 1829	90 922 < 931	CL ☐ Proprietà	CL < 30%
91	92.00 < 92.99	CM 1830 < 1849	91 932 < 941	CM ☐ Proprietà	CM < 30%
92	93.00 < 93.99	CN 1850 < 1869	92 942 < 951	CN ☐ Proprietà	CN < 30%
93	94.00 < 94.99	CO 1870 < 1889	93 952 < 961	CO ☐ Proprietà	CO < 30%
94	95.00 < 95.99	CP 1890 < 1909	94 962 < 971	CP ☐ Proprietà	CP < 30%
95	96.00 < 96.99	CQ 1910 < 1929	95 972 < 981	CQ ☐ Proprietà	CQ < 30%
96	97.00 < 97.99	CR 1930 < 1949	96 982 < 991	CR ☐ Proprietà	CR < 30%
97	98.00 < 98.99	CS 1950 < 1969	97 992 < 1001	CS ☐ Proprietà	CS < 30%
98	99.00 < 99.99	CT 1970 < 1989	98 1002 < 1011	CT ☐ Proprietà	CT < 30%
99	100.00 < 100.99	CU 1990 < 2009	99 1012 < 1021	CU ☐ Proprietà	CU < 30%
100	101.00 < 101.99	CV 2010 < 2029	100 1022 < 1031	CV ☐ Proprietà	CV < 30%

Sezione 4 - Danni ad Elementi Strutturali...
Sezione 5 - Danni ad Elementi Non Strutturali...
Sezione 6 - Pericolo Esterno ed Interventi di p.i. eseguiti...
Sezione 7 - Terreno e fondazioni...
Sezione 8 - Giudizio di Agibilità...
Sezione 9 - Altre osservazioni...
Sezione 10 - Altre osservazioni...
Sezione 11 - Altre osservazioni...
Sezione 12 - Altre osservazioni...
Sezione 13 - Altre osservazioni...
Sezione 14 - Altre osservazioni...
Sezione 15 - Altre osservazioni...
Sezione 16 - Altre osservazioni...
Sezione 17 - Altre osservazioni...
Sezione 18 - Altre osservazioni...
Sezione 19 - Altre osservazioni...
Sezione 20 - Altre osservazioni...
Sezione 21 - Altre osservazioni...
Sezione 22 - Altre osservazioni...
Sezione 23 - Altre osservazioni...
Sezione 24 - Altre osservazioni...
Sezione 25 - Altre osservazioni...
Sezione 26 - Altre osservazioni...
Sezione 27 - Altre osservazioni...
Sezione 28 - Altre osservazioni...
Sezione 29 - Altre osservazioni...
Sezione 30 - Altre osservazioni...
Sezione 31 - Altre osservazioni...
Sezione 32 - Altre osservazioni...
Sezione 33 - Altre osservazioni...
Sezione 34 - Altre osservazioni...
Sezione 35 - Altre osservazioni...
Sezione 36 - Altre osservazioni...
Sezione 37 - Altre osservazioni...
Sezione 38 - Altre osservazioni...
Sezione 39 - Altre osservazioni...
Sezione 40 - Altre osservazioni...
Sezione 41 - Altre osservazioni...
Sezione 42 - Altre osservazioni...
Sezione 43 - Altre osservazioni...
Sezione 44 - Altre osservazioni...
Sezione 45 - Altre osservazioni...
Sezione 46 - Altre osservazioni...
Sezione 47 - Altre osservazioni...
Sezione 48 - Altre osservazioni...
Sezione 49 - Altre osservazioni...
Sezione 50 - Altre osservazioni...
Sezione 51 - Altre osservazioni...
Sezione 52 - Altre osservazioni...
Sezione 53 - Altre osservazioni...
Sezione 54 - Altre osservazioni...
Sezione 55 - Altre osservazioni...
Sezione 56 - Altre osservazioni...
Sezione 57 - Altre osservazioni...
Sezione 58 - Altre osservazioni...
Sezione 59 - Altre osservazioni...
Sezione 60 - Altre osservazioni...
Sezione 61 - Altre osservazioni...
Sezione 62 - Altre osservazioni...
Sezione 63 - Altre osservazioni...
Sezione 64 - Altre osservazioni...
Sezione 65 - Altre osservazioni...
Sezione 66 - Altre osservazioni...
Sezione 67 - Altre osservazioni...
Sezione 68 - Altre osservazioni...
Sezione 69 - Altre osservazioni...
Sezione 70 - Altre osservazioni...
Sezione 71 - Altre osservazioni...
Sezione 72 - Altre osservazioni...
Sezione 73 - Altre osservazioni...
Sezione 74 - Altre osservazioni...
Sezione 75 - Altre osservazioni...
Sezione 76 - Altre osservazioni...
Sezione 77 - Altre osservazioni...
Sezione 78 - Altre osservazioni...
Sezione 79 - Altre osservazioni...
Sezione 80 - Altre osservazioni...
Sezione 81 - Altre osservazioni...
Sezione 82 - Altre osservazioni...
Sezione 83 - Altre osservazioni...
Sezione 84 - Altre osservazioni...
Sezione 85 - Altre osservazioni...
Sezione 86 - Altre osservazioni...
Sezione 87 - Altre osservazioni...
Sezione 88 - Altre osservazioni...
Sezione 89 - Altre osservazioni...
Sezione 90 - Altre osservazioni...
Sezione 91 - Altre osservazioni...
Sezione 92 - Altre osservazioni...
Sezione 93 - Altre osservazioni...
Sezione 94 - Altre osservazioni...
Sezione 95 - Altre osservazioni...
Sezione 96 - Altre osservazioni...
Sezione 97 - Altre osservazioni...
Sezione 98 - Altre osservazioni...
Sezione 99 - Altre osservazioni...
Sezione 100 - Altre osservazioni...

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e anche per distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche tipologiche e anche per differenza di altezza e/o di costruzione e/o piani slalati, etc.
Sezione 1 - Identificazione edificio...
Sezione 2 - Descrizione edificio...
Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)...
Sezione 4 - Danni ad Elementi Strutturali...
Sezione 5 - Danni ad Elementi Non Strutturali...
Sezione 6 - Pericolo Esterno ed Interventi di p.i. eseguiti...
Sezione 7 - Terreno e fondazioni...
Sezione 8 - Giudizio di Agibilità...
Sezione 9 - Altre osservazioni...
Sezione 10 - Altre osservazioni...
Sezione 11 - Altre osservazioni...
Sezione 12 - Altre osservazioni...
Sezione 13 - Altre osservazioni...
Sezione 14 - Altre osservazioni...
Sezione 15 - Altre osservazioni...
Sezione 16 - Altre osservazioni...
Sezione 17 - Altre osservazioni...
Sezione 18 - Altre osservazioni...
Sezione 19 - Altre osservazioni...
Sezione 20 - Altre osservazioni...
Sezione 21 - Altre osservazioni...
Sezione 22 - Altre osservazioni...
Sezione 23 - Altre osservazioni...
Sezione 24 - Altre osservazioni...
Sezione 25 - Altre osservazioni...
Sezione 26 - Altre osservazioni...
Sezione 27 - Altre osservazioni...
Sezione 28 - Altre osservazioni...
Sezione 29 - Altre osservazioni...
Sezione 30 - Altre osservazioni...
Sezione 31 - Altre osservazioni...
Sezione 32 - Altre osservazioni...
Sezione 33 - Altre osservazioni...
Sezione 34 - Altre osservazioni...
Sezione 35 - Altre osservazioni...
Sezione 36 - Altre osservazioni...
Sezione 37 - Altre osservazioni...
Sezione 38 - Altre osservazioni...
Sezione 39 - Altre osservazioni...
Sezione 40 - Altre osservazioni...
Sezione 41 - Altre osservazioni...
Sezione 42 - Altre osservazioni...
Sezione 43 - Altre osservazioni...
Sezione 44 - Altre osservazioni...
Sezione 45 - Altre osservazioni...
Sezione 46 - Altre osservazioni...

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA, INQUADRO, PER IL RISCHIO IN MOVIMENTO, INDICAZIONE DI MAGNITUDINE, TIPO DI COMPLESSIVITA' STRUTTURALE, VERBALE, VISUALI

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) ESEGUITI

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) ESEGUITI

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, tati, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

SEZIONE 8 - Valutazione del rischio

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

SEZIONE 10 - Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

SEZIONE 11 - Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

SEZIONE 12 - Altre osservazioni

SEZIONE 13 - Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Allegato C

**SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI**

CCR n. 1 Incarico n. del Scheda n° 12 del 20/03/2017

☐ Richiesta del Cittadino	☐ Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione 1	☐ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.):
☐ Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	☒ Altro (specificare) Comune	
Identificativo (es. Num. Richiesta)		Data emissione

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA RIETI		COMUNE ACCUMOLI	
LOCALITÀ (Frazione, Centri abitati o Zona) MOLE			
INDIRIZZO			Num.
DATI CATASTALI			
Foglio 39	Mappa	Particella 182	ID Aggregato (Prot. Civile)

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

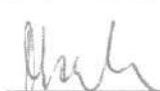
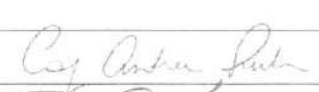
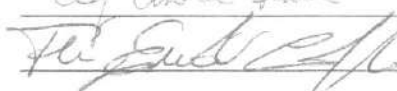
NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE
DESTINAZIONE D'USO ABITATIVO

PARERE COMMISSIONE

SOPRALLUOGO COMPIUTO	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE – Motivazioni
☒ SI ☐ NO	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS	☐ Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario
	☐ P1 (interventi minori) ☐ P2 (interventi di media importanza) ☐ P3 (interventi rilevanti)	☐ Edificio con vincolo BB.AA.
☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	Opera Provvisoria Eseguita dai VV.FF. (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☒ NO	☐ Occorre Gruppo Allargato

Note⁽²⁾: Edificio di 4 piani, costituito da muratura irregolare, con copertura in parte in latero cemento e in parte di legno. Severo quadro fessurativo diffuso, tale da compromettere la staticità dell'edificio. Necessita di demolizione completa. VEDI FOTO

MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	MARCOTULLI	CLAUDIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	CALTABIANO	CECILIA	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico AM	PULLI	ANDREA	
Tecnico AM	CIUFFO	EMIDIO	
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda

(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità o per le attività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MIBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE"

Allegato C/2

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI
(Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n.

Incarico n.

del

Scheda n° 12

del 20/03/2017

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdetta proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio.

La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs.

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte I" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento

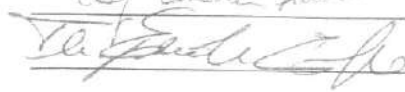
DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

Edificio di 4 piani, costituito da muratura irregolare, con copertura in parte in latero cemento e in parte di legno. Severo quadro fessurativo diffuso, tale da compromettere la staticità dell'edificio. Sono presenti lesioni orizzontali e nei solai, manifestando un evidente principio di ribaltamento verso il torrente a valle. Necessita di demolizione completa. VEDI FOTO

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO Iniziato il 20/03/17 ore 13.41 Finito il 20/03/17 ore 14.00 ☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'immobile ☐ Parere SFAVOREVOLE alla demolizione Allegati al presente documento Num. All. ☐ Scheda Aedes ☒ Report Fotografico ☒ Altro Verbale GTS DEL 29/11/2016	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="text-align: center;">ESPRIMIBILE</th> <th style="text-align: center;">NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:</th> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;"> CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ S (Smontaggio controllato) ☐ D1 (Demolizione Parziale) ☒ D2 (Demolizione Totale) Intervento Eseguitabile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☐ NO </td> <td style="vertical-align: top;"> ☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾ ☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾ </td> </tr> </table>	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:	CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ S (Smontaggio controllato) ☐ D1 (Demolizione Parziale) ☒ D2 (Demolizione Totale) Intervento Eseguitabile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☐ NO	☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾ ☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾	Note: Stante quanto sopra, vista l'incombenza del fabbricato su via pubblica si propone la demolizione totale dello stesso.
ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:					
CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ S (Smontaggio controllato) ☐ D1 (Demolizione Parziale) ☒ D2 (Demolizione Totale) Intervento Eseguitabile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☐ NO	☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾ ☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾					

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	MARCOTULLI	CLAUDIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	CALTABIANO	CECILIA	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Provincia			
Tecnico Regione			
Tecnico Forze Armate			
Tecnico AM	PULLI	ANDREA	
Tecnico AM	CIUFFO	EMIDIO	
Tecnico			

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione

(3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.